37 trentasette e mezzo

FIALS CONF. S.A.L.

Rinnovamento Sanitario

Mensile della FIALS

ANNO XVIII, numero 1, febbraio 2008



Indice

Editoriale a cura di *Giuseppe Carbone*	1
Campagna Tesseramento 2008: RETTIFICA	2
La campagna elettorale potrebbe giocare a favore dei lavoratori	3
Comunicato FIALS	4
Sottoscrizione FIALS a favore riposo giornaliero	5
Aggiornamento rinnovo CCNL Sanità	6
Proposta piattaforma contrattuale FIALS	7
Semplificazione adempimenti amministrativi in materia sanitaria	7
Legge Finanziaria 2008: le principali novità	8
Legge Finanziaria 2008: il dettaglio delle misure per la SANITÀ	9
Occhio al fisco locale	10
Elezioni RSU	12
Dalle sedi regionali	13
Lo sapevate che	14
Sentenze	15
L'angolo del sorriso	16

L'EDITORIALE

I CONTI DELLO STATO MIGLIORANO,

I NOSTRI NO!

Cari lettori di Trentasette e Mezzo, ascoltando i telegiornali e leggendo la stampa l'anno appena trascorso è stato unanimemente considerato ottimo per le casse dello Stato andando anche al di là delle più rose aspettative della classe politica (tutta) con un deficit che è passato dal 3,1% del PIL al 1,5%. In termini generali il nostro Debito Pubblico è passato da 106,8% del PIL (anno 2006) al 104 % circa (anno 2007).

Ascoltando invece i tanti lavoratori nei luoghi di lavoro e fuori da essi, nella vita di tutti i giorni l'anno appena trascorso ha continuato inesorabilmente ad erodere il potere di acquisto dei nostri salari e ben presto è apparso chiaro a tutti "chi" stesse pagando il "miglioramento dei conti pubblici: principalmente i lavoratori, con particolare riferimento ai lavoratori del Pubblico Impiego, Sanità in testa, che ancora stanno aspettando il rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro scaduto da oltre 26 mesi!

Il debito pubblico migliora grazie anche ai mancati rinnovi dei contratti del pubblico impiego!

Oltre al danno anche la beffa di sapere già in partenza che, senza un miracolo da parte della politica (quella che non rispetta i patti con i pubblici dipendenti…) e dei principali Sindacati Confederali (gli stessi che hanno firmato la condanna a morte dei nostri arretrati nel maggio 2007, ricordate?), anche quando avremo il rinnovo del contratto, ci verranno fatti mancare ben 14 mesi di arretrati!

La FIALS ritiene assolutamente deludente la politica adottata anche dagli ultimi Governi (sia di centro-destra che di centro-sinistra) nei confronti del Pubblico Impiego ed in particolare con l'atteggiamento dilatorio volto o a non stanziare le risorse necessarie nelle leggi finanziarie (vedasi Legge Finanziaria anno 2006/Governo Berlusconi che ha stanziato le somme corrispondenti alla sola "vancanza contrattuale" circa 10/mese, imitato dal Governo Prodi nell'ultima Legge Finanziaria, quella per il 2008): anche in questo caso sono previste solamente le risorse per coprire la "vacanza contrattuale".

Solo tutelando e rappresentando i lavoratori potremmo essere credibili agli occhi dei tanti colleghi che ancora credono nel Sindacato ed in particolare in quello Autonomo, cioè veramente Autonomo ed Indipendente dalla Politica.

Per questo, evidentemente, sempre più persone credono nella FIALS, votandola alle recenti elezioni di RSU ed iscrivendosi facendola divenire

segue a pag. 2.>

37½ trentasette e mezzo

Mensile della FIALS CONF. SAL

FIALS CONF. S.A.L.

Anno XVIII n. 1 – febbraio 2008
Aut. Trib. di Brindisi n. 11/91 del 24/6/91

DIRETTORE
Giuseppe Carbone

DIRETTORE RESPONSABILE
Antonio Grimandi

VICE DIRETTORI
Michele Losacco
Vincenzo Munafò
Giovanni Romano
Salvatore Stabile

REDAZIONE
Daniele Bedetti
Giuseppe De Santis
Lucio De Vincentis
Antonio Esposito
Massimo Ferrucci
Angelo Greco
Sandro Idonea
Bruna Melchior
Mario Morea
Giovanni Ronchi
Franco Serra
Massimo Trucco
Elio Varone

EDITO DALLA FIALS
Largo Angioli, 10 – Brindisi

REDAZIONE SINDACALE
Via Cecilio Stazio, 1 – ROMA
Telefono 06-35341726-3814
Fax 06-35343061

INTERNET
E.mail: fials@fials.191.it
Web: www.fials.it e www.fials.eu

STAMPA
Galeati Industrie Grafiche S.p.A. – Imola (BO)
Chiuso in redazione il 12.02.2008

...L'EDITORIALE

l'Organizzazione Sindacale Autonoma più rappresentativa a livello nazionale del comparto Sanità.

Non è più tempo di tergiversare (non lo è mai stato), occorre uscire dalla semplice e sterile esternazione del mal contento (peraltro condivisibile e legittima) e passare a lavorare e collaborare costruttivamente con chi vuole lottare per ridare dignità ai lavoratori della sanità e far riconoscere loro quanto dovuto.

Vi aspettiamo per lottare insieme come e più di prima. Non esitare a prendere contatto con la nostra Organizzazione Sindacale,

Un caro saluto

Giuseppe Carbone
Segretario Generale FIALS

Campagna tesseramento 2008 Rettifica



**Nel numero precedente di Trentasette e mezzo sono stati erroneamente indicate le prestazioni assicurative a favore degli ISCRITTI FIALS.
Scusandoci per il disguido, riportano qui di seguito i massimali corretti**

Convenzioni FIALS attive a livello nazionale

Assicurazione infortuni iscritti F.I.A.L.S.

*Il Consiglio Nazionale della **FIALS** riunitosi a Riccione ha deliberato di assicurare tutti i propri **Associati**, tramite la polizza n. 7772 con la compagnia Reale Mutua Assicurazioni.*

L'assicurazione contro gli infortuni sarà assolutamente gratuita per ogni iscritto.

*L'assicurazione interverrà in caso di infortunio di un iscritto a **FIALS**, verificatosi durante lo svolgimento dell'attività professionale o durante il tempo necessario a compiere il tragitto abituale dall'abitazione dell'assicurato al luogo di lavoro e viceversa, comunque verificatosi entro **un'ora** dall'inizio o dal termine dell'orario di lavoro.*

I massimali sono i seguenti:	
15.000 euro	in caso di morte
25.000 euro	per l'invalidità permanente

Per i nuovi iscritti la garanzia è operante dalle ore 24 del giorno di iscrizione al Sindacato

In caso di infortunio, la denuncia deve pervenire entro 15 giorni dal momento in cui si è verificato il sinistro, alla Segreteria Nazionale per il tramite della Segreteria Provinciale di riferimento.

Per ulteriori chiarimenti contatta il **Tuo Rappresentante Sindacale FIALS**

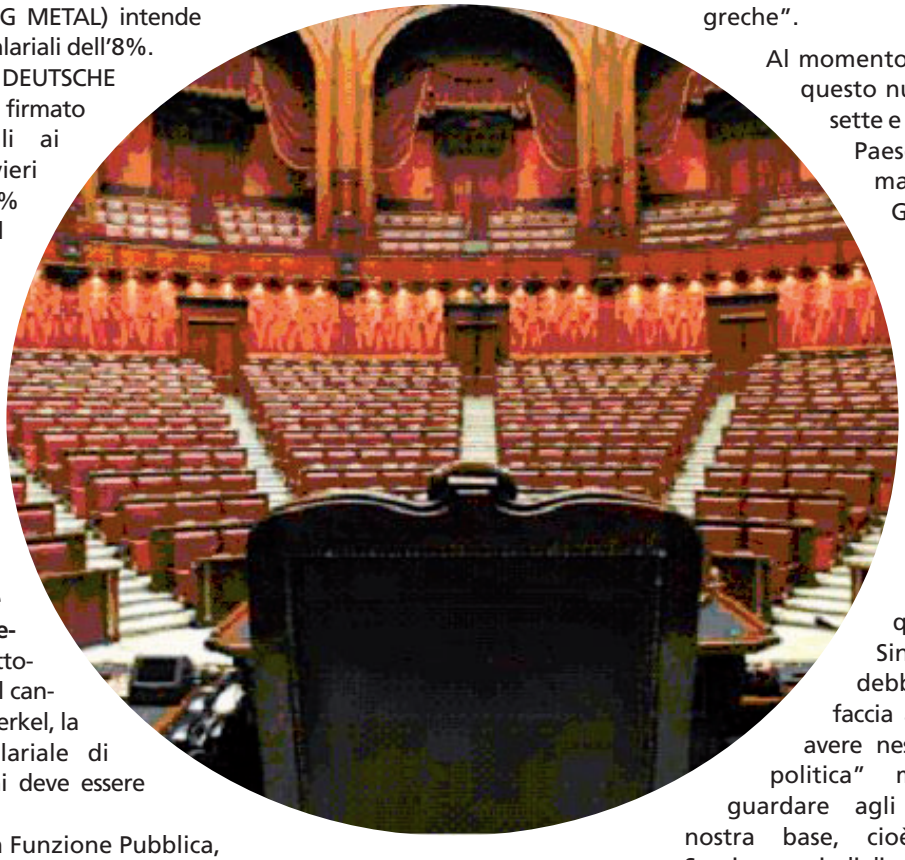
febbraio 2008

La campagna elettorale potrebbe giocare a favore dei lavoratori:

cosa succede in Europa

Come sottolineato nelle ultime settimane anche dalla BCE (Banca Centrale Europea) il 2008 sarà un anno cruciale per i rinnovi contrattuali in molti Paesi della zona euro, Italia e Germania compresi. In particolare in **Germania** le richieste di generosi aumenti si moltiplicano. Il principale sindacato dei metalmeccanici (IG METAL) intende chiede aumenti salariali dell'8%. Nelle ferrovie la DEUTSCHE BAHN ha appena firmato aumenti salariali ai 135.000 ferrovieri tedeschi del 10% da qui al 2010. Il Sindacato dei macchinisti (DGL) sta chiedendo aumenti addirittura del 30%. Nelle prossime settimane, inoltre, si dovrebbero aprire i negoziati per il **rinnovo contrattuale nel pubblico impiego**. In questo settore, ha dichiarato il cancelliere Angela Merkel, la moderazione salariale di questi ultimi anni deve essere premiata.
Il Sindacato della Funzione Pubblica, il DBB, chiede incrementi salariali tra il 6 e il 7%, prendendo come punto di riferimento l'aumento per i deputati, pari al 4,7% annuo nel 2008 e 2009. In Germania si vota in molte regioni (land) nel 2008 e poi a livello nazionale nel 2009.

In **Italia** il 2008 è un anno di rinnovi contrattuali per 7 milioni di lavoratori e di questi oltre 2 milioni di lavoratori del Pubblico Impiego **stanno aspettando da oltre 26 mesi il rinnovo del loro contratto di lavoro**. In **Finlandia**, intanto, 15.000 infermieri hanno strappato recentemente aumenti contrattuali del 28% in quattro anni. Le cifre sono impressionanti e se non possono essere messe a confronto solo con l'inflazione, ma anche con la produttività, la distanza con quanto avviene in Italia appare (a nostro sfavore) intollerabile: tra i tanti mal costume nostrani si aggiunge anche quello di avere datori di lavoro (pubblici e privati) che tendono a far posticipare i rinnovi contrattuali alle "calende greche".



Al momento della stampa di questo numero di Trentasette e mezzo nel nostro Paese si è già consumata la crisi di Governo e il Presidente della Repubblica ha già sciolto le Camere indicando nel prossimo 13-14 aprile la data delle consultazioni elettorali.

Cari lettori, spero sia chiaro a tutti come quando si faccia Sindacato non si debba guardare in faccia a nessuno e non avere nessuna "maglietta politica" ma unicamente guardare agli interessi della nostra base, cioè i lavoratori! Speriamo quindi di assistere – nei prossimi dibattiti politici – anche parlare di lavoro, di sanità e di rinnovi contrattuali, e non solo di alchimie politiche.

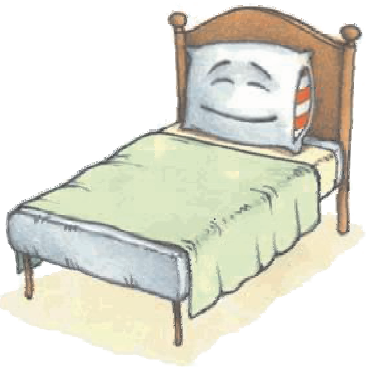
Un caro saluto

Daniele Bedetti

febbraio 2008

COMUNICATO SINDACALE

La FIALS contro la legge finanziaria che abroga il riposo giornaliero di 11 ore per il personale del servizio sanitario nazionale





In modo del tutto inaspettato e senza alcuna concertazione o consultazione con le parti sociali, **il Governo, con la finanziaria 2008, abroga l'art. 7** del Decreto legislativo n° 66 del 2003 per il personale sanitario.

La norma abrogata prevedeva il Diritto dei Lavoratori ad effettuare tra un turno e l'altro almeno 11 ore di riposo giornaliero, in recepimento alle Direttive Europee ed in linea con gli stati dell'Unione.

Come già detto in altre occasioni, **pensavamo di aver toccato il fondo, ci siamo sbagliati, al peggio non c'è fine**, è in gioco la sicurezza ed il benessere dei Lavoratori della Sanità nonché degli utenti, che in mancanza della normativa abrogata sono fortemente a rischio.

Vergognoso ed illegittimo l'attacco alla Sanità Pubblica, è stata modificata una norma voluta dall'Unione Europea, per permettere un adeguato recupero psico-fisico ai Lavoratori.

L'apparato politico con la finanziaria si è fatto un regalo, anziché abolire il vincolo della riduzione del costo del personale che vige dal 2004, abolisce il riposo dei Dipendenti per sottrarsi dalla responsabilità di stanziare maggiori risorse per il S.S.N.

La FIALS CONFSAL, nel contestare tale iniziativa unilaterale si è già attivata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per il ripristino del diritto dei Dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale ad effettuare il riposo giornaliero, azione pienamente condivisibile e si auspica che anche gli altri sindacati manifestino apertamente una forte opposizione a questo provvedimento di un Governo che TOGLIE GARANZIE AI LAVORATORI.

FIALS UFFICIO STAMPA



febbraio 2008

FIALS CONF. S.A.L.
SEGRETERIA NAZIONALE
Via Cecilio Stazio, 1 – ROMA
Telefono 06-35341726-3814
Fax 06.35343061

COMPILA IL MODULO ED INVIALO VIA FAX AL

N° 06-35343061

CONSULTAZIONE DEI LAVORATORI: SOTTOSCRIVI ANCHE TU

LA PROTESTA DELLA FIALS PER IL RIPRISTINO DELLE 11 ORE DI RIPOSO PER I DIPENDENTI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Cosa dice l'art. 7 del Decreto Legislativo 66:

"Ferma restando la durata normale dell'orario settimanale, il lavoratore ha diritto a undici ore di riposo consecutivo ogni ventiquattro ore. Il riposo giornaliero deve essere fruito in modo consecutivo fatte salve le attività caratterizzate da periodi di lavoro frazionati durante la giornata"

Dati personali

Nome _____

Cognome _____

Professione _____

Indirizzo Azienda/Ospedale/Ente

Ente _____

Via _____ n° _____

Città _____ CAP _____ Prov. _____

☐ SI AL RIPRISTINO DELLE 11 ORE DI RIPOSO PER I DIPENDENTI DELLE S.S.N.

☐ SI ALLA DEROGA IN CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DELL'ART. 7 DEL DECRETO 66/2003

☐ **SI A NESSUNA DEROGA DELL'ART 7 DEL DECRETO 66/2003**

Firma del dipendente _____

febbraio 2008

Aggiornamento rinnovo contratto sanità: interrotte le trattative….

Il **18 dicembre 2007**, all'ARAN, **si è finalmente aperto il negoziato** per il rinnovo del contratto quadriennale normativo 2006-2009 e biennale economico 2006-2007 del personale del **Comparto Sanità**.

La trattativa si è aperta, secondo la prassi negoziale, con la presentazione da parte della delegazione ARAN dei contenuti dell'Atto di Indirizzo del Governo in relazione agli obiettivi normativi e alla determinazione delle risorse finanziarie disponibili (**vedi tabella sotto**)

Finanziamento per rinnovo contratto nazionale

Anno 2006 = **0,39%**	(corrispondente a quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2006, cioè della sola Indennità di Vacanza Contrattuale)
Anno 2007 = **1,61%**	(corrispondente agli incrementi retributivi pari al tasso di inflazione programmata 2% con assorbimento del costo **dell'Indennità di Vacanza Contrattuale – 0,39%**)
Anno 2008 = **4,46%**	**Totale degli incrementi a regime** (2%= inflazione programmata anno 2007; 1,7%= inflazione programmata anno 2008; incremento retributivo aggiuntivo dello 0,76%)

Successivamente sono intervenute le Organizzazioni Sindacali che si sono riferite alle proprie piattaforme contrattuali.

La trattativa si è subito arenata poiché tra le Organizzazioni Sindacali e l'ARAN permane una sostanziale divergenza sulle paventate quantità economiche che sarebbero disponibili per il rinnovo del CCNL.

La FIALS, presente al tavolo della contrattazione insieme alla Confederazione CONFSAL:

- **ha evidenziato la esiguità e l'insufficienza delle risorse finanziarie disponibili**, anche in rapporto ad alcuni obiettivi negoziali proposti dalla Parte Pubblica, per giungere alla sottoscrizione di un Contratto Nazionale scaduto ormai da oltre 24 mesi.
- **ha valutato l'Atto di Indirizzo per il negoziato alquanto disancorato dalle recenti Intese sottoscritte** dal Governo e dalle Parti Sociali maggiormente rappresentative e lacunoso rispetto ad alcune primarie questioni sollevate in sede di concertazione a Palazzo Chigi ed alla Funzione Pubblica.
- **ha chiesto, conseguentemente, l'immediata revisione ed integrazione** dell'Atto di Indirizzo Governativo, alla luce degli "esiti critici" del primo confronto negoziale.

Al termine dell'incontro l'ARAN ha dovuto prendere atto che al momento, considerato il mandato governativo e le rivendicazioni e le conseguenti richieste rappresentate dalla Parti Sociali, non vi sono le condizioni necessarie per una proficua prosecuzione delle trattative.

L'incontro si è aggiornato a data da stabilirsi con l'insoddisfazione di tutte le **Organizzazioni Sindacali che si sono riservate di proclamare le iniziative di lotta più opportune**, compreso lo sciopero nazionale.

Se per il **biennio economico 2006-2007** la strada è ancora tutta in salita, **per quello 2008-2009 la situazione è ancora più grigia**, vista l'abitudine anche di questo Governo, così come ha fatto quello precedente, di stanziare in Finanziaria 2008 solamente l'indennità di vacanza contrattuale.

Consideriamo questa "brutta abitudine" un vero e proprio INSULTO ai circa 3 milioni e mezzo di pubblici dipendenti, Sanità compresa. In termini percentuali si tratterebbe di un misero 0,4% (intorno ai 10 € al mese).

Ad oggi non solo viene ignorato il diritto dei lavoratori ad un equo aumento ma persino il diritto al contratto!

Vogliamo ricordare alle nostre controparti che la REPUBBLICA si fonda sul LAVORO e questo deve essere RISPETTATO, RICONOSCIUTO E VALORIZZATO.

Detto questo, riportiamo qui di seguito (in sintesi) le % di finanziamento per il rinnovo contrattuale previste dall'ATTO DI INDIRIZZO, cioè dal mandato che il Comitato di Settore Sanità (in rappresentanza delle Regioni) ha dato all'ARAN (la nostra controparte a livello nazionale) come Linee guida da seguire nella contrattazione con le Organizzazioni Sindacali, a livello nazionale.

La Segreteria Nazionale FIALS

ULTIMA ORA

Al momento dell'andata in stampa è giunta la convocazione da parte dell'ARAN alle OO.SS., FIALS compresa, per il 22 Febbraio alle ore 9,30 per la riapertura delle trattative per il rinnovo del nostro CCNL. Secondo le prime indiscrezioni l'incontro potrebbe vedere una forte accelerazione per la chiusura (almeno della parte economica) con aumenti medi che, dopo la revisione dell'atto di indirizzo del Governo, passerebbero dai 101,00 € medi a 103,00 €. Vi terremo aggiornati sull'evolversi della trattativa.

febbraio 2008

Proposta di Piattaforma Contrattuale

FIALS CONF. S.A.L.

Caro collega,
se ancora non ti è stata consegnata copia della nostra Piattaforma Contrattuale puoi chiederne copia ai tuoi rappresentati sindacali FIALS oppure semplicemente inviare una apposita e.mail a: fials@fials.191.it

Non tutti i sindacati sono "uguali" e non tutti i sindacati "chiedono le stesse cose".

Un lavoratore attento, informato e consapevole è molto più forte e difendibile!

La Segreteria Nazionale FIALS

Semplificazioni di adempiamenti amministrativi in materia sanitaria

IL 12 dicembre 2007 il Senato ha approvato il disegno di legge del Ministro della Salute, Livia Turco, riguardante una serie di "misure di semplificazione degli adempimenti amministrativi connessi alla tutela della salute e altri interventi in materia sanitaria".



ECCO ALCUNI PUNTI SIGNIFICATIVI DEL PROVVEDIMENTO:

- Maggiore facilità nella prescrizione dei farmaci oppiacei, essendo consentito al medico di utilizzare il ricettario normale del SSN.
- È consentita la prescrizione dei medicinali oppiacei anche fuori dalle patologie oncologiche, per garantire una migliore qualità della vita ai pazienti.
- È resa più agibile la gestione dei registri per il controllo del movimento degli stupefacenti ad uso terapeutico.

ABOLIZIONE DELLE SEGUENTI CERTIFICAZIONI:

- Idoneità al lavoro;
- Idoneità fisica alla pratica sportiva;
- Vaccinazioni, ecc.

LOTTA ALL'ABUSIVISMO SANITARIO

- Il giudice ha il potere di disporre al confisca delle attrezzature utilizzate da persone che abbiano esercitato attività sanitarie senza averne titolo;
- Divieti di somministrazione e di vendita di bevande alcoliche;
- Divieto di somministrazione e di vendita di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione a un minore di anni diciotto o a persona che appaia in stato di coscienza alterato.

TRATTAMENTO DEI DATI E REGISTRI IN ACCORDO CON LA PRIVACY

Ministero e Regioni possono attivare registri di mortalità e registri di patologia, riferiti a malattie di rilevante interesse sanitario e sociale; dai dati raccolti, subito dopo la loro acquisizione, viene eliminato ogni elemento identificativo diretto.

FINANZIARIA 2008: Le principali novità

Con la pubblicata in Gazzetta Ufficiale (n. 300 del 28 dicembre 2007 – Suppl. Ord. N. 285) la Legge 24/12/2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008), contenente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato, è divenuta esecutiva.
Sviluppata a partire dagli obiettivi impostati già con la Finanziaria 2007, la manovra 2008 orienta le risorse pubbliche verso crescita, risanamento ed equità.
In sintesi i **punti essenziali** delle misure contenute nella manovra:

IRES, IRAP, ICI: sono state introdotte misure fiscali a vantaggio delle imprese. L'IRES a partire da gennaio si riduce di 5,5 punti passando dal 33% al 27,5% mentre l'IRAP scende dal 4,25% al 3,9%. Viene anche allargata la base imponibile lasciando così invariato il gettito fiscale. Aumentano le detrazioni ICI fino ad un massimo di 200 € ma sono escluse dal beneficio le case di lusso, le ville e i castelli.

Affitti: gli inquilini potranno detrarre dall'IRPEF una quota del canone d'affitto dell'abitazione principale. È però prevista una soglia di reddito (non si deve superare il reddito annuo di 15.493,71 € per avere una detrazione di 300 € mentre per i redditi fino a 30.987,41 € lo sconto sarà di 150 €). I giovani che lasciano la casa di famiglia potranno contare su una detrazione di 991,60 € per i redditi fino a 15.493,71 €.

Ticket: abolito anche per il 2008 i ticket per le visite specialistiche e per la diagnostica.

Bonus famiglie numerose: prevista una detrazione IRPEF di 1.200 € per il 2008 a favore delle famiglie numerose, a partire dai quattro figli.

Costi della politica: Via libera al ritorno della Legge Bassanini a partire dal prossimo Governo, che dovrà avere un massimo di 12 ministri. Non sarà possibile, in ogni caso, di superare il tetto di 60 tra ministri, vice ministri e sottosegretari.

Class Action: Arriva la class action (azione collettiva risarcitoria), che punta ad innalzare i livelli di tutela dei consumatori. Partirà da giugno e sarà inserita nel Codice del consumo.

Stabilizzazione precari: prevista la stabilizzazione dei precari della Pubblica Amministrazione attraverso una selezione di tipo concorsuale.

Tetto manager P.A.: Viene fissato un tetto per lo stipendio dei manager della pubblica amministrazione, che non potrà essere superiore a quello del primo presidente della Corte di Cassazione (274.000 €uro/anno).

Tasse dipendenti: Le maggiori entrate fiscali 2008 andranno prioritariamente alla riduzione della pressione fiscale nei confronti dei lavoratori dipendenti, a partire dalle fasce di reddito più basse, per le quali la detrazione non potrà essere inferiore al 20%.

Fondo protocollo Welfare: viene istituito il fondo per il finanziamento del protocollo sul welfare, siglato il 23 luglio, pari a 1.548 milioni di € per il 2008, 1.520 milioni di € per il 2009 che saliranno a 3.048 negli anni 2010 e 2011 per poi stabilizzarsi a 1.898 milioni di € dal 2012.

Mutui casa: aumenta del 10% il massimo delle detrazioni per i mutui sulla prima casa. Nasce anche il fondo di solidarietà per i meno agiati che potranno così sospendere il pagamento per un massimo di due volte e fino a non più di 18 mesi.

Assunzioni al Sud: Attraverso il credito di imposta si è scelto di agevolare le assunzioni a tempo indeterminato al Sud. Sarà di 333 € per gli uomini e di 416 € per le donne. Il beneficio sarà concesso ai datori di lavoro delle regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Basilicata, Sardegna, Abruzzo e Molise che incrementeranno il numero dei lavoratori nel corso del 2008.

Scontrini: novità nelle sanzioni in caso di mancato emissione di scontrini fiscali da parte degli esercizi commerciali. È stata eliminata la disposizione che prevede l'esposizione di un cartello con la motivazione esplicita della ragione che ha portato alla chiusura temporanea. La chiusura del negozio scatta se sono accertate tre distinte violazioni dell'obbligo di emettere lo scontrino o la ricevuta fiscale nel corso del quinquennio.

Asili nido: Prevista una detrazione del 19% sulle spese sostenute dai genitori per il pagamento delle rette, con un importo massimo di 632 € per ogni figlio che frequenta l'asilo nido.

Cannone RAI over 75: esentati dal pagamento del canone RAI gli anziani con basso reddito. La norma riguarda gli over 75 con un reddito mensile fino a 516 €.

Forze dell'ordine: Stanziati 190 milioni di € per potenziare il settore "sicurezza". In arrivo anche 69 milioni di € per ripristinare gli straordinari a carabinieri, vigili del fuoco, forze di polizia e guardia di finanza.

Mister prezzi: istituito una sorta di "mister prezzi" che avrà il compito di sorvegliare prezzi e tariffe, e riferire al Ministero dello Sviluppo Economico su eventuali anomalie. Il ministero potrà a sua volta segnalare le anomalie all'Antitrust.

Carburanti: Prevista una compensazione degli aumenti del costo della benzina con le accise.

Comunità montane: passa a 500 metri (600 per i comuni alpini) il limite minimo di altezza rispetto al livello del mare per le comunità montane, con una notevole riduzione delle stesse. Il risparmio stimato è di circa 67 milioni di €.

Consig circoscrizionali: eliminati quelli dei Comuni con meno di 250 mila abitanti.

Consiglieri comunali e provinciali: riduzione del numero in proporzione agli abitanti.

Ristrutturazioni edilizie: proroga di altri 3 anni per le detrazioni IRPEF del 36%.

Regioni: Commissariamento del Lazio, della Campania, del Molise e della Sicilia in caso di loro inadempienza riguardo al piano stabilito con lo Stato per il rientro del deficit sanitario.

TV digitale: prorogato al 2012 il passaggio al digitale. Il Fondo specifico previsto dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 è incrementato di 20 milioni di € per l'anno 2008.

febbraio 2008

FINANZIARIA 2008: il dettagio delle misure per la SANITÀ

Più risorse per l'assistenza e per l'ammodernamento di ospedali e servizi territoriali:

Il Fondo Sanitario Nazionale per finanziare i livelli essenziali di assistenza passa dai 97,040 miliardi di € del 2007 ai 100,623 miliardi di € del 2008 (+3,583 miliardi rispetto al 2007 e +9,6 miliardi rispetto al 2006). Nella quota sono compresi anche i fondi per i rinnovi contrattuali del personale e per garantire una migliore erogazione delle prestazioni assistenziali a tutti i livelli e in tutti i servizi sanitari, dall'ospedale, alla medicina di famiglia e specialistica, per l'assistenza domiciliare e per la farmaceutica.
Viene potenziato con risorse aggiuntive il fondo per la non autosufficienza con ulteriori 200 milioni di € che andranno a finanziare l'avvio dei nuovi servizi previsti dal ddl delega per la non autosufficienza, anch'esso collegato alla manovra finanziaria e di prossima presentazione al Consiglio dei Ministri su proposta dei Ministri Ferrero e Turco.
Forte rilancio degli investimenti strutturali nell'edilizia sanitaria con lo stanziamento di ulteriori 3 miliardi di € per l'ammodernamento delle strutture sanitarie, la costruzione di nuovi ospedali e servizi territoriali, il rinnovo delle tecnologie mediche, la messa in sicurezza delle strutture e la realizzazione di residenze sanitarie per gli anziani. In tutto, quindi, 3 miliardi in più rispetto al 2007 e 6 in più rispetto al 2006. Si tratta di uno dei più grandi investimenti nel settore che porta così a quota 23 miliardi di € il totale delle risorse messe a disposizione delle Regioni per il rinnovamento della rete dei servizi sanitari in tutta Italia.

Misure per il controllo della spesa e della gestione delle ASL e degli ospedali:

Si prevede la possibilità della nomina di "commissari ad acta nelle Regioni che, già impegnate nei piani di rientro dal deficit sanitario previsti dagli accordi di quest'anno (Campania, Lazio, Abruzzo, Molise, Sicilia e Liguria), dovessero non mantenere gli impegni presi per il contenimento della spesa e l'adozione di misure di razionalizzazione e miglioramento delle reti assistenziali, in misura tale da compromettere le previsioni di bilancio dello Stato. Con questa norma si rafforza ulteriormente, con una maggiore responsabilizzazione delle Regioni, l'opera di risanamento dei conti sanitari con l'obiettivo dell'azzeramento del deficit entro il 2010.

Vaccino contro cancro all'utero:

Si assicurano i finanziamenti necessari alle Regioni, aumentando il fondo a loro disposizione per favorire la rapida esecuzione della vaccinazione contro il cancro all'utero per le ragazze di dodici anni (questa nuova vaccinazione, la prima efficace contro il cancro, sarà garantita gratuitamente ogni anno a circa 250 mila ragazze italiane).

Cambiano le regole per l'assistenza farmaceutica:

Cambiano i tetti percentuali per la spesa farmaceutica pubblica con la determinazione di un nuovo limite di spesa unico per la farmaceutica territoriale (farmacie e distribuzione diretta da parte delle ASL, compresi importi ticket regionali) pari al 14,4% della spesa sanitaria complessiva e un limite del 2% per la spesa farmaceutica ospedaliera al netto della distribuzione diretta. In caso di superamento del tetto per la farmaceutica territoriale a livello nazionale, le aziende farmaceutiche ripianano gli sforamenti insieme a grossisti e farmacisti per le quote di competenza. Le Regioni, a loro volta, sono comunque tenute ad adottare misure di contenimento della spesa per evitare nuovi splafonamenti. Il ripiano da parte delle Aziende avviene tramite "payback" (ovvero versamento diretto della quota di loro spettanza dello sforamento nelle casse delle Regioni). Questo meccanismo, che sostituisce la vecchia logica dei tagli indiscriminati dei prezzi, ha il vantaggio di ripianare subito la maggiore spesa ma anche quello di dare certezze alle imprese per la programmazione dei loro investimenti in sviluppo e ricerca. Con questi nuovi tetti, inoltre, si riordina profondamente l'assetto della spesa farmaceutica, consentendo una migliore gestione e un monitoraggio costante degli andamenti di spesa e dell'eventuali superamento dei limiti stabiliti in ogni Regione. Il tetto percentuale 2008 complessivo non cresce rispetto al 2007 ma si articola in modo diverso. Nel 2007 esso era infatti stabilito nel 13% per la farmaceutica territoriale e nel 3% per l'ospedaliera. Quest'anno, come abbiamo visto, esso arriva ad un complessivo 16,4% ma, a differenza del 2007, comprende anche gli importi del ticket che prima non erano calcolati all'interno del tetto.
Sono poi previste misure per favorire la maggiore diffusione di farmaci più innovativi e sicuri, impiegando a tal fine le risorse risparmiate con la diffusione dei farmaci generici o equivalenti e con il controllo delle prescrizioni non appropriate. Per farlo si attua una nuova politica dei prezzi che mira a "premiare" i farmaci più innovativi e a "calmierare" quelli con brevetto ormai scaduto allineandoli ai prezzi dei farmaci generici equivalenti con maggiore risparmio per il SSN e stesse garanzie di assistenza per i cittadini.
Previste nuove misure che consentono alle associazioni di volontariato di acquistare gratuitamente i farmaci già prescritti ma non utilizzati, purché in confezione integra e perfettamente conservati. Tale norma consentirà di evitare lo spreco di numerose confezioni di farmaci, anche molto costose e per la cura di importanti patologie, mettendole gratuitamente a disposizione di chi ne ha urgente bisogno e venendo incontro alla richiesta di numerose associazioni di assistenza e volontariato.
Ai fini di una maggiore garanzia di appropriatezza nella prescrizione si prevede che i medici non possano prescrivere medicinali non autorizzati e non garantiti da adeguate sperimentazioni.
Obbligo dell'AIFA di valutare, ai fini dell'inserimento di medicinali non autorizzati nello speciale elenco di medicinali erogabili dal SSN, previsto dal Decreto Legge n. 536 del 1996, oltre ai profili di sicurezza, anche la presumibile efficacia dei medicinali.

segue a pag. 16.>

Occhio al fisco locale:
addizionali IRPEF, TARSU/TIA, ICI: chi paga di più?

Dopo l'aumento generalizzato dello scorso anno in cui i cittadini hanno visto un generalizzato aumento del fisco locale (vedi addizionali IRPEF, TARSU – Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani, ICI), tale da rendere vano nella maggior parte dei casi chi aveva avuto qualche piccolo beneficio in Finanziaria, il 2008 appare sostanzialmente stabile, ma non mancano le sorprese soprattutto da Regione a Regione e da Capoluogo a Capoluogo.





Le scelte fiscali delle regioni per il 2008

REGIONI	Addizionale IRPEF
ABRUZZO	Invariata all'1,4%
BASILICATA	Invariata allo 0,9%
CALABRIA	Introdotta soglia fino a 15 mila €uro in cui si paga lo 0,9%
CAMPANIA	Invariata all'1,4%
EMILIA ROMAGNA	Invariata all'1,1/1,4%
FRIULI VENEZIA GIULIA	Invariata allo 0,9%
LAZIO	Invariata all'1,4%
LIGURIA	Da 13 mila a 20 mila €uro il reddito per l'aliquota base dello 0,9%
LOMBARDIA	Per i redditi fino a 15.493 € l'aliquota si abbassa dall'1,2% allo 0,9%
MARCHE	Invariata allo 0,9%/1,4% a seconda del reddito
MOLISE	Invariata all'1,4%
PIEMONTE	Da 11 mila a 15 mila €uro il reddito per l'aliquota base dello 0,9%
PUGLIA	Aumento dello 0,2% e dello 0,5% a seconda del reddito
SARDEGNA	Invariata allo 0,9%
SICILIA	Invariata all'1,4%
TOSCANA	Invariata allo 0,9%
PROV. TRENTO	Invariata allo 0,9%
PROV. BOLZANO	Invariata allo 0,9%
UMBRIA	Invariata allo 0,9%/1,1%
VALLE D'AOSTA	Invariata allo 0,9%
VENETO	Da 28 mila a 29.500 € il reddito per l'aliquota base dello 0,9%

febbraio 2008

Le manovre fiscali e tariffarie messe in campo dai sindaci per il 2008

	Comune	IRPEF	TARSU / TIA	ICI
■	Ancona	aumento allo 0,8%	Aumenti medi 4,9%	Invariata (4 per mille e detrazione di 103,29 €
■	Aosta	Aliquota invariata (0,3%), esenzione fino a 10.000 €	invariata	Invariata (4 per mille e detrazione di 104 €) sconto 1 per mille a chi affitta agli sfrattati
■	Asti	Aliquota invariata (0,4%)	invariata	Invariata (5 per mille e detrazione di 103,29 €) sconto a chi affitta tramite l'agenzia sociale per la locazione
■	Benevento	Aliquota invariata (0,8%)	Previsti incrementi medi del 5,8%	Invariata (6 per mille e detrazione di 103,29 €) agevolazioni per i canoni concordati
■	Bergamo	Riduzione allo 0,6%	Aumento del 2%	Invariata (5,1 per mille e detrazione di 140 €), detrazione a 240 € per disagio economico e sociale; aliquota del 3 per mille per locazioni agevolate
■	Biella	Aliquota invariata	invariata	Invariata
■	Bologna	Aliquota invariata (0,7%)	Da definire	Invariata (5,7 per mille e detrazione di 118,79 €)
■	Bolzano	Aliquota invariata (0,2%)	invariata	Invariata (4 per mille e detrazione di 258 €)
■	Brescia	Non applica	Aumento del 2,5%	Aliquota ridotta al 4 per mille e detrazione elevata a 370 €
■	Cagliari	Aliquota invariata (0,7%)	Previsti aumenti del 10%	Invariata (4 per mille e detrazione di 103,29 €)
■	Forlì	Aliquota invariata (0,49%)	Da definire	Invariata (5,5 per mille e detrazione di 104 €)
■	Gorizia	Aliquota invariata (0,1%)	Aumento del 10% in tre anni	Invariata (5,5 per mille e detrazione di 103,3 €)
■	La Spezia	Aliquota invariata (0,4%)	Abbattimento di 1/16 ed aumento del fondo per gli indigenti	Invariata (5 per mille e detrazione di 103,29 €) detrazione per gli indigenti e giovani coppie
■	L'Aquila	Aliquota invariata (0,6%), esenzione elevata a 15.000 €	Prevista diminuzione media del 5%	Invariata (5,5 per mille e detrazione di 103,29 €) aliquota agovolata al 5,5 per mille rispetto al 7 per affitti concordati agli studenti
■	Livorno	Aliquota invariata (0,4%)	Prevista diminuzione media del 2-3%	Invariata (5,2 per mille e detrazione di 103,29 €)
■	Massa	Aliquota invariata (0,7%)	Invariata	Invariata (4,4 per mille e detrazione di 108,46 €)
■	Milano	Non applica	Invariata	Scende al 4,7 per mille e detrazione di 108,46 €)
■	Modena	Aliquota invariata (0,5%)	Da definire	Invariata (5,2 per mille e detrazione di 103,29 €)
■	Novara	Aliquota invariata (0,8%)	Taglio del 50% per famiglie di 5 persone e reddito ISEE fino a 15.000 €	Invariata (5,5 per mille e detrazione di 114 €)
■	Olbia	Aumento allo 0,8%	Aumento del 15%	Invariata (4,4 per mille e detrazione di 104 €)
■	Padova	Invariata (0,6%)	Invariata	Invariata (4,5 per mille e detrazione di 103,29 €)
■	Parma	Invariata (0,4%)	Da definire	Invariata (5 per mille e detrazione di 103,29 €)
■	Pisa	Invariata (0,2%)	Invariata	Invariata (6 per mille e detrazione di 103,29 €)
■	Pistoia	Invariata (0,5%)	Aumenti medi del 6%	Invariata (5,5 per mille e detrazione di 104 €)
■	Pordenone	Invariata (0,2%)	Invariata	Invariata (4 per mille e detrazione di 103,5 €)
■	Prato	Invariata (0,5%)	Aumenti medi del 2,38%	Invariata (6,2 per mille e detrazione di 250 €)
■	Ravenna	Invariata (0,6%)	Invariata	Invariata (5,3 per mille e detrazione di 113,62 €)
■	Rieti	Invariata (0,8%)	Sale a 12.000 l'esenzione degli over 65	Invariata (5 per mille e detrazione di 103,29 €) allo studio riduzioni per gli over 65
■	Rimini	Invariata (0,3%)	Adeguamento all'inflazione	Invariata (6 per mille e detrazione di 116,62 €)
■	Sassari	Invariata (0,3%)	Diminuzione del 5%	Invariata (5,5 per mille e detrazione di 114 €)
■	Torino	Invariata (0,5%)	Aumenti del 5%	Invariata (5,25 per mille e detrazione di 132 €)
■	Trento	Non applica	Da definire	Invariata (4 per mille e detrazione di 258 €)
■	Treviso	Invariata (0,6%)	Adeguamento all'inflazione (2%)	Invariata (4 per mille e detrazione di 104 €)
■	Verona	Invariata (0,3%)	Aumento medio del 13,43% (6,67% utenze domestiche)	Riduzione aliquota dal 5,5 al 5,3 per mille e detrazione di 108,46 €)
■	Vicenza	Invariata (0,4%)	Invariata	Invariata (4 per mille e detrazione di 120 €)

Legenda: ■ preventivo 2008 in corso di approvazione; ■ preventivo 2008 approvato in via definitiva

NOTE: I comuni che non sono stati in grado di fornire indicazioni sono: Agrigento, Arezzo, Ascoli P., Belluno, Caltanisetta, Caserta, Catania, Chieti, Como, Cosenza, Cremona, Crotone, Enna, Ferrara, Foggia, Imperia, Isernia, Lecce, Lucca, Matera, Messina, Napoli, Nuoro, Pavia, Pesaro, Piacenza, Potenza, R. Calabria, R. Emilia, Rovigo, Salerno, Savona, Sondrio, Terni, Varese, Vercelli, Vibo V., Viterbo. Gli altri Comuni non hanno approvato ancora il preventivo 2008 ma non prevedono variazioni fiscali e tariffarie.

ELEZIONI RSU 2007

La nostra Confederazione (CONFSAL) si confema la più rappresentativa nel pubblico impiego

Dopo il successo della **FIALS** nelle recenti elezioni di RSU che vede la nostra Organizzazione Sindacale come la principale Sigla Autonoma del Comparto Sanità, anche la Confederazione Sindacale alla quale aderiamo, la **CONFSAL – Confederazione Generale dei Sindacati Autonomi dei Lavoratori** – che a livello nazione conta oltre 1 milioni di iscritti – si conferma la Confederazione autonoma più rappresentativa nel Pubblico Impiego. Lo dice il Segretario Generale CONFSAL Marco Paolo Nigi, commentando l'esito delle elezioni delle rappresentanze sindacali unitarie (RSU) dello scorso 19-22 novembre che "ha premiato, ancora una volta, la progettualità politica e l'impegno sindacale delle Federazioni aderenti alla CONFSAL, Fials compresa".

Organizzazioni sindacali dei comparti del pubblico impiego aderenti alla CONFSAL

COMPARTO PUBBLICO	ORGANIZZAZIONE SINDACALE
AGENZIE FISCALI	**CONFSAL SALFI** – Sindacato Autonomo Lavoratori Finanziari
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	**CONFSAL PARASTATO** – Federazione Italiana Lavoratori Parastato
ISTITUTI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE	**CONFSAL FENAR** – Federazione Nazionale Autonoma Ricerca
ISTITUTI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE	**CONFSAL SNALS RICERCA**
ISTITUTI ED ENTI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE (Dirigenza)	**DIR/PA Area Dirigenza Ricerca**
MINISTERI	**CONFSAL UNSA** – Unione Nazionale Sindacati Autonomi
PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI	**CONFSAL UNSA**
REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI	**CONFSAL – FENAL** Federazione Nazionale Autonomie Locali
SCUOLA	**CONFSAL – S.N.A.L.S.** Sindacato Nazionale Autonomo Lavoratori Scuola
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE (Comparto)	**CONFSAL FIALS – Federazione Italiana Autonoma Lavoratori Sanità**
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE (Dirigenza Medica)	**ANPO–ASCOTI–FIALS MEDICI**
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE (Dirigenza non Medica)	**FEDIR SANITÀ**
UNIVERSITÀ	**CONFSAL – SNALS-UNIVERSITÀ – CISAPUNI**

Organizzazioni sindacali dei comparti del settore privato aderenti alla CONFSAL

SETTORE	ORGANIZZAZIONE SINDACALE
AGRARI	**CONFSAL FEDERAGRI** Federazione Agricoltori
AGRICOLTURA	**CONFSAL FNA** Federazione Nazionale Agricoltura
BANCARI – BANCA D'ITALIA	**CONFSAL FALBI** Federazione Autonoma Lavoratori Lavoratori Banca d'Italia
BANCARI – CREDITO	**CONFSAL – N.A.S.** Nuova Autonomia Sindacale Sindacato Autonomo dei Lavoratori del Credito
CENTRO SERVIZI	**CONFSAL – CENTRO SERVIZI AS.SI** Associazione Sindacale Centro Servizi
CONTRIBUENTE	**CONFSAL – ASTUC** Associazione Sindacale Tutela Contribuenti
COOPERATIVE	**CONFSAL COOP. SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO LAVORATORI DELLA COOPERAZIONE**
DISABILI	**CONFSAL - DISABILI**
FLOROVIVAISTI	**CONFSAL – ANFI** Associazione Nazionale Fioristi - Florovivaisti ed Operatori del Settore
GIOCHI	**CONFSAL ASSOGIOCHI** – Associazione Nazionale Concessionari Giochi
INDUSTRIA COMMERCIO ARTIGIANATO	**CONFSAL FESICA** Federazione Sindacati Industria, Commercio e Artigianato
INQUILINI	**CONFSAL FEDER.CASA** – Federazione Inquilini
LAVORATORI TEMPORANEI	**CONFSAL FEALT** Federazione Europea Autonoma Lavoratori Temporanei
MEDICI	**CONFSAL SAPMI** Sindacato Autonomi Professionisti Medicina Italiana
PENSIONATI	**CONFSAL FEDERPENSIONATI** Federazione Pensionati
PERSONALE AGENZIE DI CONTROLLO	**CONFSAL SIA** Personale Agenzie di controllo
PICCOLI IMPRENDITORI	**CONFSAL FASPI** – Federazione Autonoma Sindacati Piccoli Imprenditori
POSTE	**CONFSAL SAILP** Sindacato Autonomo Lavoratori Postelegrafonici
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	**CONFSAL** – REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
REGIONE SARDEGNA	**CONFSAL** – REGIONE SARDEGNA- FENDRES –SAFOR Dipendenti regione ed enti strumentali e Forestali
REGIONE SICILIA	**CONFSAL** – REGIONE SICILIA
RISCOSSIONE TRIBUTI	**CONFSAL** – RISCOSSIONE S.N.A.L.R.T. Sindacato Nazionale Autonomo Riscossioni e Tributi
SICUREZZA	**SAP–SARDEGNA CONFSAL** – Sindacato Autonomo di Polizia
SPETTACOLO RAI TV	**CONFSAL LIBERSIND** – Libero Sindacato Rai TV-Spettacolo
STRANIERI	**CONFSAL – FISALS** – Federazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori Stranieri
TRASPORTI	**CONFSAL FAST** – Federazione Autonoma Sindacati Trasporti
VIGILI DEL FUOCO	**CONFSAL VIGILI DEL FUOCO** – Sindacato Nazionale Autonomo Vigili del Fuoco

febbraio 2008

DALLE SEDI REGIONALI

FIALS LIGURIA: "necessario attivare i corsi per operatori socio sanitari specializzati"

La segreteria regionale della Fials esprime parere positivo all'istituzione di un corso per operatori socio sanitari specializzati "OSSS", tema al centro di una riunione tra sindacati e assessorato formazione lavoro della Regione Liguria.
"La nostra organizzazione ribadisce con fermezza la necessità di attivare tale corso – sostiene Leonardo Lenzi, segretario regionale Fials – Riteniamo che le nostre motivazioni, per la figura dell'OSSS, sono fondamentali nell'attività di assistenza nelle corsie e nei servizi in piena collaborazione con il personale infermieristico, come gia istituito in altre regioni (Toscana, Veneto, Emilia romagna)".
Nella riunione in Regione è stato riferito che il costo a partecipante per i nuovi corsi subirà un aumento di 200 euro. "Le persone che frequenteranno questo corso – lamenta Lenzi – oltre al grosso impegno (1200 ore) dovranno tirare fuori dal proprio portafoglio 500 euro".

FIALS PUGLIA: traguardo storico della FIALS a San Giovanni Rotondo (raggiunte oltre 500 adesioni)

San Giovanni Rotondo – Dopo il brillante risultato ottenuto nell'ultima tornata elettorale delle RSU che vede la Fials come primo Sindacato Autonomo a livello Nazionale, anche a San Giovanni Rotondo il sindacato ha raggiunto un traguardo storico: infatti il numero degli iscritti alla data del 31 dicembre 2007 è di ben 539.
Un successo reso possibile grazie alla sinergia di tutti i dirigenti locali che a vario titolo hanno contribuito al raggiungimento di tale traguardo e ai molteplici servizi che la FIALS offre gratuitamente ai propri iscritti (formazione professionale, consulenza fiscale, patronato, consulenza legale).
Entusiasta il Segretario Aziendale di Casa Sollievo della Sofferenza nonché vice Segretario Provinciale Fials Giuseppe Mangiacotti: "È un risultato straordinario se penso che nel 2003, anno del mio insediamento come segretario, gli iscritti erano più o meno una settantina. Grazie all'impegno di tutti siamo arrivati a rappresentare la più grande realtà sindacale all'interno di Casa Sollievo, infatti con i nostri 460 iscritti da sola la FIALS ha più iscritti della triplice raggruppata.
Oggi il nostro sindacato – continua Mangiacotti – è presente a San Giovanni Rotondo anche in altre realtà come l'impresa di pulizie Quality Management che opera in Casa Sollievo della Sofferenza con 22 iscritti, la casa di riposo per anziani con 25 iscritti, l'impresa di pulizie Puliservice presso la stessa casa di riposo con 10 iscritti e le imprese Ecologia Lombardi e Medusa, ossia le società che gestiscono la nettezza urbana, con 22 iscritti". (Il Grecale, 10.01.2008).





LA FIALS PROTESTA IN COMUNE

Una delegazione della Fials sanità ha manifestato fino in consiglio comunale a Livorno. Al centro della protesta i difficili rapporti con la dirigenza dell'Asl.

Lo sapevate... che....



Le pensioni di invalidità nel pubblico impiego

In caso di invalidità i dipendenti pubblici hanno diritto ai seguenti trattamenti:

a) pensione di inabilità. Spetta a chi si trova nelle seguenti condizioni:

- ha almeno 5 anni di contributi, di cui almeno 3 versati nell'ultimo quinquennio; valutando anche i periodi ricongiunti e riscattati;
- non è in grado di svolgere qualsiasi attività di lavoro dipendente o autonomo

La domanda va presentata all'amministrazione di appartenenza su un apposito modulo che, nella seconda parte, deve essere compilato dal medico di fiducia.

b) pensioni dirette di privilegio. Spetta se dal giudizio medico emerge un'inabilità dipendente da causa di servizio. L'assegno è pari alla pensione ordinaria maturata, maggiorata di un decimo. L'importo non può comunque essere inferiore ai 2/3 dell'ultimo stipendio percepito.

c) pensione di inabilità a qualsiasi proficuo lavoro. Si riferisce a casi di invalidità inferiore al 100%. Spetta se al momento della domanda si possono far valere 14 anni 6 mesi e 1 giorno di servizio.

d) Pensione di inabilità permanente alle mansioni svolte. È la formula meno grave di invalidità riconosciuta a chi può far valere almeno 19 anni 6 mesi e un giorno di servizio.

Entrambi i trattamenti di inabilità di cui ai punti c) d) sono liquidati sulla base dell'anzianità acquisita senza maggiorazioni.

Riposi aggiuntivi per il padre (in caso di parto plurimo)

In occasione dei parti plurimi anche il padre lavoratore ha diritto ai riposi giornalieri "aggiuntivi".

Questa la risposta ad un interpello formulato al Ministero del Lavoro dal Consiglio Nazionale dei Consulenti del Lavoro teso a conoscere se il padre lavoratore dipendente avesse avuto diritto o meno, in caso di parto plurimo, ai riposi giornalieri aggiuntivi, non goduti dalla madre in quanto lavoratrice autonoma o parasubordinata.

L'articolo 39 del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di sostegno della maternità e paternità stabilisce che la madre lavoratrice subordinata ha diritto fino ad un anno di età del bambino a due periodi di riposo, anche cumulabili, di un'ora ciascuno se l'orario giornaliero di lavoro è pari o superiore a sei ore, o di un'ora qualora l'orario giornaliero di lavoro sia inferiore alle sei ore.

Il successivo articolo 40 stabilisce che i predetti periodi di riposo sono riconosciuti al padre lavoratore nel caso in cui: i figli siano affidati al solo padre; in alternativa alla madre lavoratrice dipendente che non se ne avvalga; nel caso in cui la madre non sia una lavoratrice dipendente; in caso di morte o grave infermità della mdare.

In caso di parto plurimo, l'articolo 41 del Testo Unico stabilisce che in tal caso i periodi di riposo di cui al citato articolo 39 sono raddoppiati e le ore aggiuntive possono essere utilizzate anche dal padre.

Inizialmente l'INPS con circolare n. 8/2003 aveva escluso che il padre lavoratore avesse diritto ai permessi aggiuntivi in caso di parto plurimo, qualora la madre fosse stata lavoratrice autonoma in base all'assunto che in quanto "aggiuntive" rispetto alle ore ordinarie previste dall'articolo 39 sarebbe stato impossibile aggiungere delle ore riferite alla madre che non aveva diritto al riposo.



Commento: quando la realtà supera l'immaginazione.....

Come riconoscere il gestore chiamato

Si può utilizzare il codice 456 seguito dal numero da chiamare: premendo invio (o confermando) un risponditore automatico indicherà qual è l'operatore mobile cui appartiene il numero.



Sentenze

L'11 gennaio 2008 la Corte di Cassazione ha definitivamente sentenziato la rappresentatività della FIALS in uno dei più importanti poli della sanità privata nostrana: CBH.

La controversia era sorta nei primi anni del 2000 all'epoca del noto passaggio da CCR a CBH, quando le due società avevano ritenuto di escludere la FIALS da ogni ulteriore confronto sindacale per via del fatto che la FIALS non risultata tra i firmatari del CCNL della sanità privata. Il ricorso ex art. 28, proposto prontamente dopo il riconoscimento della rappresentatività, fu respinto dal magistrato. Ma non ci si diede per vinti. Convinti della ingiustizia della soluzione della fase interdittale, si decise di proporre opposizione per far valere la effettiva rappresentatività della FIALS ai sensi dell'art. 19 della legge 300/1970, anche nel nuovo testo venuto fuori dal referendum del 1995.

L'opposizione fu accolta premiando l'ostinazione di chi l'aveva fermamente voluta (Segretario Lo Sacco in testa). Di seguito furono CCR e CBH a proporre appello. Questa fase si concluse con la splendida sentenza della Corte d'Appello di Bari, redatta dal Giudice Pietro Curzio, che confermò la sentenza di primo grado e la rappresentatività della FIALS.

La questione rivestiva troppa importanza per non finire in Cassazione. E così è stato. Ma l'ostinazione delle due società non ha portato all'esito da esse sperato e con la sentenza n. 520/2008 la Suprema Corte ha ridato ragione a FIALS con argomentazioni che, dando lustro all'elaborazione della Corte di Appello, costituiscono un'importante evoluzione della posizione giurisdizionale in tema di verifica dei presupposti della rappresentatività sindacale ex art. 19 dello statuto dei lavoratori.

Infatti, rispetto all'affermazione contenuta nella suddetta norma per cui sono rappresentativi (con diritto alla costituzione di r.s.a. e all'esercizio dei diritti di cui al titolo terzo dello statuto dei lavoratori e alle corrispondenti norme dei contratti collettivi) soltanto i sindacati firmatari di contratti collettivi di qualsiasi livello (anche aziendali) applicati all'unità produttiva di riferimento – la giurisprudenza, specie della Corte di Cassazione, aveva in passato sostenuto che in assenza di sottoscrizione di contratto collettivo nazionale, affinchè un sindacato potesse vantare la rappresentatività doveva aver firmato non un qualsivoglia contratto collettivo o di livello anche aziendale, ma un contratto che affrontasse una parte importante della regolamentazione normativa dei rapporti lavorativi dei dipendenti di quell'azienda. Questa soluzione escludeva la rilevanza dei c.d. contratti collettivi gestionali e di quelli meramente obbligatori. I primi sono quelli che regolano situazioni di crisi o trasformazione aziendale (pensiamo agli accordi di cigs o di mobilità mentre i secondi sono quelle che regolano soltanto le relazioni senza affrontare questioni afferenti direttamente i rapporti di lavoro dipendente.

La grande novità della sentenza "FIALS" (rappresentata dall'Avvocato Nicola Roberto Toscano) sta proprio nel fatto che si riconosce l'efficacia, ai fini del conferimento della rappresentatività, sia degli accordi gestionali per i quali, invero, una prima apertura la Corte di Cassazione l'aveva manifestata già nel 2004), sia degli accordi obbligatori, distinguendo questi ultimi dai meri accreditamenti unilaterali da parte del datore di lavoro.

In sintesi i Giudici romani (Presidente: Dott. Stefano Ciciretti – relatore: Dott. Guido Vidiri) hanno affermato che va premiata la capacità del sindacato di imporsi effettivamente come interlocutore sindacale rispetto a situazioni che costituiscono comunque passaggi importanti per i lavoratori dipendenti (pensiamo alla disciplina delle conseguenze di situazioni di crisi aziendale) ovvero per la gestione delle relazioni sindacali endoaziendali.

Si tratta, per quanto rimarcato, di un'evoluzione assai importante nel senso di dare spazio e voce alla effettiva rappresentatività nei luoghi di lavoro a quelle organizzazioni sindacali che – spesso soltanto per ragioni storiche – non sono ancora ammesse alla contrattazione collettiva nazionale.

Un deciso passo in avanti – contro gli interessi di chi vuol mantenere cristallizzato sull'esistente il sistema delle relazioni sindacali – dal quale si può ragionevolmente prendere le mosse per rimettere in discussione la regola della scelta degli interlocutori sindacali in sede di avvio delle contrattazioni collettive sovra azienda e nazionali.

Fials Bari

segue da pag. 9.

Risarcimento danni da trasfuzione:

Stanziati 100 milioni di € per il risarcimento dei danni da trasfusione a partire dai talassemici che attendevano da anni questo primo provvedimento. Inoltre sono state perfezionate le norme già emanate per emofilici e danneggiati da vaccinazioni obbligatorie.

Salute e sicurezza dei lavoratori:

Vengono stanziati 50 milioni di € per il potenziamento delle attività di prevenzione e contrasto degli incidenti e delle malattie professionali sui luoghi di lavoro.

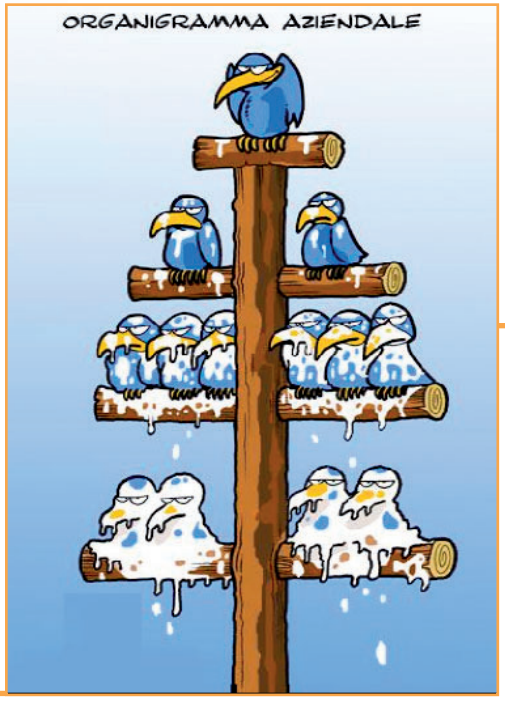
Nuove risorse per il SSN:

Viene confermato l'incremento di 60 milioni di € per la ricerca sanitaria varato con la Finanziaria 2007.
È previsto che i Dirigenti Sanitari del SSN con contratti o incarichi di lavoro precari possano far valere gli anni di servizio prestati come titolo nella valutazione ai fini dell'assunzione a tempo indeterminato a mezzo concorso. Fino ad oggi, infatti, anche un periodo di servizio anche di diversi anni a carattere precario non aveva alcun riconoscimento tra i titoli valutabili ai fini dell'assunzione.

Altre misure:

Estensione delle mutue territoriali delle norme, già in vigore per i fondi sanitari di origine contrattuale, circa la deducibilità ai fini fiscali dei contributi versati; in ambedue i casi la deducibilità viene ora condizionata alla fornitura di prestazioni integrative rispetto a quelle fornite dal SSN.
Stanziamento di 700 mila € per potenziare la capacità di controllo e verifica della rete trapiantologica da parte del Centro Nazionale Trapianti.
Soluzione della questione relativa ai contributi ONAOSI, con esplicitazione dei criteri in base al quale il Consiglio di Amministrazione della Fondazione stabilisce la misura del contributo obbligatorio.
Conferma dei contratti di lavoro a tempo determinato stipulati sulla base delle convenzioni della Croce Rossa Italiana.

L'angolo del sorriso:
l'organigramma aziendale



Ad ognuno la propria interpretazione

Riservato alla struttura associata

Nel prossimo numero: SPECIALE PREVIDENZA

Arrivederci al prossimo numero di 37½ trentasettemezzo : se volete scriverci o richiederci argomenti da approfondire, o semplice curiosità, potete scriverci al seguenti indirizzo: fials@fials.191.it